

cose di Città e Provincia. Chiede istruzioni e rinforzi, l'allontanamento del Battaglione l'*Unione*, il trasferimento di funzionari governativi e di Polizia, dà notizie delle condizioni miserevoli del paese, dei provvedimenti da lui emanati per la pubblica quiete e finalmente, venendosi alla convocazione dell'Assemblea Generale, « se non a distruggere, certo a sospendere i diritti del Pontefice, quanto è al dominio temporale degli stati della Chiesa », rinuncia alla sua carica, ecc. ecc. Ancona, 1848, settembre, 16 — 1849, gennaio, 10.

Min. orig. 10, p. sc. 29; di sestì diversi.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

4653. ZANOLINI Antonio, *Prolegato di Bologna*. Al Conte Pellegrino Rossi ministro dell'interno a Roma. Attende l'ordine di recarsi ad Ancona a coprire la carica di Delegato di quella città e provincia. Al ministro dell'interno (?) rifiuta l'ufficio di consigliere della Legazione di Bologna. Bologna, 1848, settembre, 23 — 1849, gennaio, 20.

Min. orig., p. sc. 2, n. f. colle sole iniziali; 31 × 20,6;
24,5 × 19,5.
E.: c. s.

4654. — — Alle Guardie Civiche, ai Militi, e soldati di ogni ordine residenti nella Città e Provincia di Ancona per esortarli al sacrificio ed alla disciplina. Ancona, 1848, dicembre, 6.

Min. aut., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

4655. — — Ai Consiglieri Comunali per invitarli ad un'adunanza. Bologna, 1849, maggio, 8.

Min. aut., f. E. Z.; 20,5 × 15.
E.: c. s.

4656. — , *Senatore di Bologna*. Al Preside di Romagna per invitarlo a mandare sussidi di soldati a Bologna. Bologna, 1849, maggio, 8.

Min., p. sc. 1; 30 × 20,8.
E.: c.

4657. ZANOLINI Antonio, *Senatore di Bologna*. Al Preside di Ancona per fargli nota la capitolazione di Bologna, che fu onorevole ed equa, perchè si promisero premurosi uffici per la liberazione del Commissario Pontificio, Monsignor Bedini e dei congiunti di Sua Santità, ritenuti in ostaggio nella fortezza di Ancona. Lo prega quindi a volere che tali uffici non rimangano inefficaci. Segue lettera al medesimo per lo stesso scopo. Bologna, 1849, maggio, 17-21.

Cop. conf. e orig. f. a., p. sc. 5; 31 × 21,5.
E.: Antonio Zanolini Bologna.

4658. — — Al Conte Camerata Gonfalonieri di Ancona, perchè si adoperi per la liberazione dei fratelli del monsig. Bedini e dei congiunti del Pontefice, ritenuti in ostaggio nella fortezza di Ancona, dimostrandogli la ingiustizia e la inutilità di quest'atto. Bologna, 1849, maggio, 21.

L. f. a., p. sc. 3; 27,4 × 21,3.
E.: c. s.

4659. — — Al professore Antonio Alessandrini [della Commissione di difesa di Bologna] per ringraziare lui ed i suoi colleghi dei servizi da essi resi nell'ufficio loro affidato. Bologna, 1849, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.
E.: Cav. Domenico Nanni Levera ed Ingegnere Gualtiero Sacchetti, Bologna.

4660. — A Mons. Vescovo di Nicea, Nunzio di Sua Santità a Napoli, per avvisarlo che, mandato con altri in missione al pontefice, è obbligato a rimanere in quarantena nel golfo di Napoli, a bordo del *Lombardo*, e pregarlo di procurar loro l'accesso a Sua Santità. Napoli, 1849, luglio, 2.

Cop., p. sc. 1; 24,5 × 19,2.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

4661. — A Luigi Amat, Cardinale, per informarlo della missione presso il Pontefice che lo condusse a Napoli e spiegargli la sua condotta politica precedente. Napoli, 1849, luglio, 5.

Cop., p. sc. 1; 19,2 × 24,5.
E.: c. s.